

Tra disagio, crisi e antagonismo



Le tasse

Un momento degli scontri di venerdì davanti alla sede Equitalia di Napoli. Obiettivo della manifestazione era la chiusura degli uffici in segno di lutto per ricordare le persone che si sono uccise perché oberate dai debiti o raggiunte da pesanti cartelle esattoriali. E' solo uno degli ultimi assalti a Equitalia.

I suicidi

Il 28 marzo Giuseppe Campaniello, 58 anni, imprenditore, si è dato fuoco a Bologna davanti all'Agenzia delle Entrate di Bologna. E' una delle tante «vittime della crisi» che si registrano negli ultimi mesi.



Il lavoro

Fabbriche che chiudono, giovani che non trovano impiego, «esodati», precari: per molti un futuro che non offre speranze.

L'Alta velocità

Una delle immagini simbolo delle azioni dei manifestanti dell'ala dura No Tav: l'occupazione e i blocchi sull'autostrada A32 che collega Torino alla Val Susa.



Dal Fisco alla Tav gli incubatori dell'odio

Il timore del Viminale per un diffuso contesto di conflittualità

vorate al rafforzamento della democrazia. Sempre alla ricerca del consenso, senza mai oltrepassare i limiti del "possibile" e del "razionale", l'unica bussola delle vostre azioni (è, ndr) il codice penale».

Con chi ce l'hanno? «Se ci soffermiamo sulle vite della stragrande maggioranza di noi anarchici ci rendiamo conto che tutta la nostra azione rivoluzionaria si sfoga in articoli infuocati per i nostri giornali e i nostri siti, in testi in-

fuocati per le nostre canzoni e qualche sporadico scontro di piazza tanto per mettere a tacere la nostra coscienza».

I pacchi esplosivi contro Equitalia (un attentato «ha ferito gravemente un suo funzionario») hanno ricevuto «una diffusa approvazione, cosa che gli anarchici autodenominati "sociali" hanno infinite volte tentato di raggiungere senza mai riuscirci». Per il nucleo di Genova, invece, con l'attentato al funzionario Equitalia, la Fai «ha dimostra-

to che non c'è bisogno di limitarsi nelle azioni per ottenere consenso».

E, adesso, dunque, cosa accadrà? L'esperto analista azzarda: «Sono organizzativamente concentrati tra Genova, Torino, Milano, Roma, Napoli e Trento. Credo che il prossimo attentato non riguarderà Finmeccanica, ma la Tav. Lo hanno annunciato da tempo. Il vento insurrezionalista comincia a spirare molto forte. Ed è pericolosissimo».